



COMUNE DI PRIGNANO CILENTO

PROVINCIA DI SALERNO

Piazza Municipio,1
84060 Prignano Cilento (Sa)
Tel .0974-831039 Fax.0974-831444

e.mail. info@comune.prignanocilento.sa.it

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Appalto: Gara per l'affidamento del servizio di refezione scolastica anni scolastici 2016/2017-2017/2018.

DATI GENERALI DEL COMMITTENTE:

Comune di Prignano Cilento
Piazza Municipio,1
84060 Prignano Cilento (Sa)
Tel .0974-831039 Fax.0974-831444
e.mail. info@comune.prignanocilento.sa.it

DATI GENERALI DEL LUOGO DI LAVORO

Il servizio sarà svolto all'interno :

- Scuola Materna Corso Umberto I;
- Scuola Elementare Piazza Municipio;
- Scuola Media Piazza Municipio.

Documento composto da 14 pagine, elaborato in data 05 Luglio 2016

Il R.U.P.

F.to Dott. Claudio Auricchio

Sommario

PREMESSA.....	3
DESCRIZIONE SINTENTICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE.....	4
ELENCO SINTETICO DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO - RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE	5
MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE.....	5
PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE PER RIDURRE I RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO	6
COSTI DELLA SICUREZZA	8
CONCLUSIONI	8
VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO	9

PREMESSA

L'Articolo 26 (Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione) del D.Lgs. 81/08 al comma 2 prescrive che, il datore di lavoro dell'azienda committente (per lavori da eseguirsi all'interno della propria azienda, o di una singola unità produttiva della stessa, nonché nell'ambito dell'intero ciclo produttivo dell'azienda medesima), dell'impresa appaltatrice o i lavoratori autonomi:

a) cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;

b) coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Per adempiere al precetto normativo, il datore di lavoro-committente promuove la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze (art. 26 co. 3 d.lgs. 81/2008).

Il DUVRI deve obbligatoriamente far parte della documentazione relativa all'appalto nonché, essere adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture. Le disposizioni della norma non si applicano:

- ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi;
- ai servizi di natura intellettuale;
- alle mere forniture di materiali o attrezzature;
- ai servizi la cui durata non sia superiore ai due giorni, sempre che essi non comportino rischi derivanti dalla presenza di agenti cancerogeni, biologici, atmosfere esplosive o dalla presenza dei rischi particolari di cui all'allegato XI al d.lgs. 81/2008

Nel campo di applicazione del d.lgs. 50/2016 tale documento è redatto, ai fini dell'affidamento del contratto, dal soggetto titolare del potere decisionale e di spesa relativo alla gestione dello specifico appalto. La disposizione individua lo strumento, ma non ne definisce un assetto strutturale specifico, tanto che gli unici elementi utili sono desumibili dall'allegato XV, parte II. Lo schema del D.U.V.R.I. per gli appalti di beni e servizi può quindi seguire una linea strutturale sviluppabile autonomamente dalla stazione appaltante. L'art. 26 co. 1 lett.

B) d.lgs. 81/2008 impone alla stazione appaltante-committente (datore di lavoro) di informare l'appaltatore sui rischi specifici dell'appalto. L'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici con la determinazione n. 3/2008 ha fornito importanti precisazioni in ordine agli elementi di rischio che devono essere considerati in relazione al D.U.V.R.I. Sono individuabili come rischi specifici dell'appalto:

quelli esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;

quelli derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste espressamente dal committente che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata.

I rischi da interferenze sono invece riconducibili ai:

- rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi;
- rischi immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore.

Dal quadro normativo anzidetto discende, in capo alla stazione appaltante (committente-datore di lavoro), l'obbligo di procedere ad un'analisi dettagliata dei rischi specifici e da interferenza nonché, di individuare le misure atte alla eliminazione o riduzione dei predetti rischi. I costi della sicurezza necessari per la eliminazione dei rischi da interferenze vanno tenuti distinti dall'importo a base di gara e non sono soggetti a ribasso. In fase di verifica dell'anomalia, detti costi non formano oggetto di alcuna verifica essendo stati quantificati e valutati a monte dalla stazione appaltante.

DESCRIZIONE SINTENTICA DELLE ATTIVITA' SVOLTE

Il presente appalto ha per oggetto la gestione del servizio di refezione scolastica presso le Scuole: • Materna Corso, in Corso Umberto I;

- Elementare in Piazza Municipio;
- Media in Piazza Municipio;

per gli anni scolastici 2016/2017 – 2017/2018. Le attività oggetto dell'appalto consistono in:

Descrizione servizio	Scuola dell'Infanzia	Scuola Primaria	Scuola Secondaria I° grado
Fornitura, deposito/conservazione delle derrate alimentari e preparazione dei pasti in loco	X	X	X
Fornitura delle stoviglie (piatti, bicchieri, posate, ecc.) nonché fornitura di tutti gli articoli che siano di complemento al servizio di ristorazione (tovaglie, tovaglioli, ecc).	X	X	X
Allestimento dei tavoli dei refettori e/o locali in cui viene consumato il pasto	X	X	X
Trasporto dei pasti giornalieri nella Scuola	X		
Somministrazione dei pasti agli utenti del servizio	X	X	X
Pulizia, sanificazione, riordino dei locali cucina e relativi arredi ed attrezzature, dei locali refettorio e relativi arredi ed attrezzature (incluso ogni materiale di pulizia e di consumo necessario)	X	X	X

Durante lo svolgimento del servizio saranno presenti, di regola, insegnanti e/o personale ATA in accompagnamento/sorveglianza degli alunni che usufruiranno della mensa. In ogni caso non è esclusa l'eventuale presenza di personale comunale e/o di terzi estranei.

A favore di sicurezza, viene considerato al pari del personale Comunale, qualsiasi persona (insegnante, alunno, genitore, pubblico esterno) che si trovasse ad interferire con i dipendenti dell'appaltatore e sia pertanto soggetto a rischi dovuti ad attività interferenti.

Sul punto si richiama espressamente la disposizione contenuta nella determinazione n. 3/2008 dell'A.V.C.P. *“Appare utile, in ogni caso, precisare come taluni appalti di servizi o forniture si svolgono all'interno di edifici pubblici ove e' presente un datore di lavoro che non e' committente (scuole, mercati, musei, biblioteche). In tali fattispecie e' necessario che il committente (in genere l'ente proprietario dell'edificio) si coordini con il datore di lavoro del luogo ove si svolgerà materialmente la fornitura o il servizio. Deve, inoltre, essere sottolineato che la valutazione dei rischi da interferenza, in particolare negli edifici quali, a titolo esemplificativo, ospedali e scuole, deve avvenire con riferimento non solo al personale interno ed ai lavoratori delle imprese appaltatrici, ma anche agli utenti che a vario titolo possono essere presenti presso la struttura stessa quali i degenti, gli alunni ed anche il pubblico esterno”*

ELENCO SINTETICO DEI RISCHI PRESENTI NEI LUOGHI DI LAVORO - RELATIVE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

A seguito di attenta valutazione dei luoghi di lavoro, il Committente informa l'impresa appaltatrice che nell'espletamento del servizio mensa scolastica per cui è gara, sono prevedibili i sottoindicati rischi:

1. Incendio ed esplosione: connesso alla presenza di gas da cucina
2. Pericolo di ustioni: connesso all'utilizzo di fornelli, movimentazione di pentole e/o contenitori caldi.
3. Rischi connessi all'utilizzo di attrezzature taglienti (affettatrici elettriche, coltelli).
4. Rischio da elettrocuzione connesso all'utilizzo di apparecchi elettrici.
5. Scivolamenti, cadute a livello: connesso all'eventuale presenza di materiale liquido/polverulento sul pavimento.
6. Caduta di materiale dall'alto: connesso alla tenuta/gestione di deposito derrate;
7. Rischi da sforzo: connesso al movimento di carichi/pesi
8. Rischi connessi all'impiego di prodotti chimici/detergenti durante le fasi di pulizia dei locali e/o delle attrezzature impiegate nella preparazione dei pasti.
9. Possibili interferenze con personale non addetto e/o non autorizzato all'ingresso nella zona cucina.
10. Incidenti dovuti ad automezzi in manovra (rischio di investimento o collisione).

MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

Con riferimento ai rischi presenti nei vari ambienti di lavoro, la ditta appaltatrice dovrà adottare oltre alle misure/precauzioni generali, le seguenti misure specifiche di prevenzione e protezione:

1. **INCENDIO/ESPLOSIONE:** non fumare o usare fiamme libere in presenza dei cartelli di divieto o comunque in prossimità di liquidi o altre sostanze infiammabili; non gettare mozziconi di sigaretta accesi. Gli addetti devono essere formati su come intervenire in caso di emergenza dovuta allo sviluppo di un incendio.

Verificare sempre che le manopole dei fornelli siano nella posizione corretta (gas chiuso) quando non utilizzati; aerare immediatamente l'ambiente in caso venga avvertito odore di gas.

2. **UTILIZZO DI FORNELLI ED ATTREZZATURE DA CUCINA:** prima dell'impiego, verificare sempre lo stato di conservazione delle attrezzature utilizzate durante la preparazione dei pasti, specialmente se

non di proprietà dell'appaltatore. Onde evitare rischi legati all'utilizzo di taglienti, evitare di lasciare incustodite tali attrezzature e riporle sempre negli alloggiamenti dedicati; evitare di muoversi tra gli ambienti con coltelli, forbici o attrezzi similari, onde ridurre la possibilità di ferirsi e/o ferire accidentalmente altre persone presenti. Utilizzare idonei dispositivi di protezione delle mani, sia per l'utilizzo di attrezzature taglienti che per la presenza di superfici calde.

3. **CADUTA DI MATERIALE DALL'ALTO:** non sostare sotto o nelle immediate vicinanze dei depositi. Verificare le condizioni di stabilità dei depositi ed adeguarle, ove necessario.

4. **SCIVOLAMENTO, CADUTE A LIVELLO:** evitare spargimenti superflui di liquidi in zone di percorrenza e usare scarpe antiscivolo; porre attenzione ai pavimenti bagnati; intervenire prontamente per contenere l'eventuale sversamento di prodotti oleosi, liquidi, polverulenti o che possano rendere scivolosa la pavimentazione.

5. **POSSIBILI INTERFERENZE CON PERSONALE NON ADDETTO:** Porre la massima attenzione durante gli spostamenti da un locale all'altro della struttura, specialmente durante la movimentazione dei pasti (pentole e/o contenitori caldi; verificare che il percorso da seguire sia libero da eventuali attrezzature (giochi, materiali da cancelleria, etc.) utilizzati dalle insegnanti e/o da alunni presenti.

6. **INCIDENTI DOVUTI ALLA CIRCOLAZIONE DI AUTOMEZZI:** durante le operazioni di ingresso/uscita dalle aree di pertinenza degli edifici scolastici, porre la massima attenzione alle altre vetture circolanti. La velocità dovrà essere contenuta ed adeguata alle effettive condizioni del fondo stradale, meteorologiche e di presenza di studenti o altri utenti.

7. **INVESTIMENTO DA MEZZI DI TRASPORTO:** non sostare nei viali di percorrenza di detti mezzi, fare attenzione agli attraversamenti, se necessario, posizionare cartellonistica di segnalazione presenza operatori.

PRESCRIZIONI DI ORDINE GENERALE PER RIDURRE I RISCHI NEI LUOGHI DI LAVORO

La sicurezza in un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Viene comunque prescritto, per tutti i luoghi di lavoro, quanto segue:

- 1) È vietato fumare
- 2) È vietato portare sul luogo di lavoro ed utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal referente della sede ove si svolge il lavoro;
- 3) Le attrezzature devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;
- 4) È necessario coordinare la propria attività con il referente della sede ove si svolge il lavoro per:
 - a) comportamento in caso di emergenza ed evacuazione;
 - b) in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

A. USCITE DI SICUREZZA E VIE DI FUGA.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali da garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (macchine per la distribuzione di caffè, di bibite, etc.), anche se temporanei.

L'impresa che fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas.

Deve inoltre essere informata sugli incaricati della gestione delle emergenze designati ai sensi degli artt. 18 del DLgs n. 81/2008 nell'ambito delle sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione devono essere sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

B. BARRIERE ARCHITETTONICHE - ASSENZA DI OSTACOLI

Nello svolgimento delle attività non si devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di lavorazione dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo. Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

C. ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta della scuola nei limiti del necessario e comunque a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

D. APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

L'impresa deve utilizzare componenti (cavi, spine, prese, adattatori etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE o altro tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati o che presentino lesioni o abrasioni vistose.

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti, contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale, conformi alle norme EN 60309.

L'impresa deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

E. INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento, delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno sempre concordate

con il Committente. Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

F. ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15, d.lgs. 81/2008), verificando la presenza della marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D.Lgs. 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo.

Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R.459/96 «direttiva macchine».

Per eventuali prodotti chimici presenti (compresi prodotti per la pulizia) dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la scheda di sicurezza chimico-tossicologica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tale scheda.

G. EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre arieggiare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possono dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.).

Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, al fine di evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.); sospendere l'erogazione del gas mediante chiusura della relativa manopola posta all'interno dell'armadietto situato all'esterno dell'edificio;

Se il gas permane far intervenire l'azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure. Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati;

H. SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

L'impresa esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento.

I. USO DI PRODOTTI CHIMICI DETERGENTI.

L'impiego di prodotti chimici deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulla scheda tecnica. Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo. E' fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati. L'impresa operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi. I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio. Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

L. USO DI FIAMME LIBERE

Le attività lavorative che necessitino l'impiego di fiamme libere saranno precedute:

- dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento;
- dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità del punto di intervento;
- dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente anche l'uso dei presidi antincendio disponibili;

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

E' vietato introdurre altre fiamme libere e bombole di gas infiammabile all'interno dei locali scolastici.

M. COOPERAZIONE ALL'ATTUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

La ditta appaltatrice deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

In particolare non dovrà lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali di pulizia, quali alcool o detersivi, contenitori di vernice, solventi o simili. Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività di servizio.

Dovrà adottare nello svolgimento dell'attività le misure di prevenzione e protezione necessarie in relazione ai pericoli presenti nella zona di lavoro:

- a) osservare e far osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dai preposti ai fini della

protezione collettiva e individuale;

b) osservare e far osservare, rispettare e far rispettare le norme e le informazioni impartite dalla segnaletica di sicurezza presente sul posto di lavoro;

c) utilizzare ed esigere che si utilizzino in modo appropriato i dispositivi di protezione messi a disposizione dei lavoratori;

d) non rimuovere o non far compiere di propria iniziativa operazioni o manovre che non sono di competenza ovvero che possono compromettere la sicurezza propria o di altre persone;

e) segnalare immediatamente al preposto deficienze dei mezzi e dispositivi di cui ai due punti precedenti, nonché le eventuali condizioni di pericolo di cui si viene a conoscenza, adoperandosi direttamente in caso di emergenza, nell'ambito delle proprie competenze e possibilità, per eliminare o ridurre tali deficienze e pericoli, dandone notizia al rappresentante dei lavoratori per la sicurezza.

Occorre altresì che siano individuati:

- i responsabili per la gestione delle emergenze;
- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta appaltatrice;
- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza.
- Gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati.
- l'Autorità Scolastica ha nominato il Responsabile per la sicurezza sul luogo di lavoro;
- presente la cassetta dei medicinali segnalata da apposita cartellonistica.

A seguito di questo scambio di informazioni per l'attuazione degli interventi di protezione e prevenzione dai rischi e per la individuazione delle possibili interferenze dovrà essere redatto un «documento di coordinamento» tra il Responsabile della Scuola, la Ditta esterna e l'Amministrazione Comunale.

COSTI DELLA SICUREZZA

Valutazione in relazione alla tipologia del servizio. Per la loro stima sono stati adottati i seguenti criteri:

- 1) per ciò che concerne gli apprestamenti è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- 2) per ciò che concerne le dotazioni di sicurezza dei mezzi d'opera, esse sono state escluse dal costo della sicurezza intendendosi che si deve far ricorso ad attrezzature rispondenti ai requisiti di legge;
- 3) per ciò che concerne i mezzi ed attrezzature di protezione collettiva è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo;
- 4) per ciò che concerne i DPI è stato considerato addebitabile alla sicurezza l'intero costo per quanto riguarda i DPI monouso.

Tale stima è stata effettuata in modo analitico per voce singola a corpo arrotondando gli importi risultanti:

	Quantità	Importo
a) Apprestamenti previsti		
Segnali di avvertimento specifici	A corpo	500,00
b) Procedure previste per specifici motivi di sicurezza		
Formazione ed informazione specifica ai lavoratori per l'attività oggetto dell'appalto	A corpo	173,07
Costo medio annuo per applicazione del DUVRI	A corpo	336,54

CONCLUSIONI

Si precisa che il presente documento di valutazione è stato redatto in ottemperanza all'art. 26 del D.Lgs. n. 81 del 9 aprile 2008. In tale documento sono indicate le misure di cooperazione e di coordinamento con l'appaltatore al fine di eliminare le interferenze, fermi restando i costi della sicurezza che rimangono a carico dell'impresa. Il presente DUVRI potrà essere ulteriormente migliorato, se ciò aumenta i livelli di sicurezza, senza però incidere in alcun modo sulla stima dei costi, che restano pertanto invariati.

VERBALE DI COOPERAZIONE E COORDINAMENTO

In data, antecedente l'inizio dei lavori di appalto per l'affidamento del servizio mensa scolastica dell'istituto _____ (scuole elementari, medie e materne del Comune di Prignano Cilento) è stata effettuata una riunione di cooperazione e coordinamento presso la sede del committente (Comune di Prignano Cilento); all'incontro hanno partecipato:

- Il Datore di Lavoro Committente
- il R.U.P. del Prignano Cilento
- La Dirigente Scolastica
- Il Datore di lavoro della Ditta Appaltatrice

Il committente ha posto all'ordine del giorno i seguenti argomenti:

- *la cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;*
- *il coordinamento degli interventi di prevenzione e protezione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, attraverso una reciproca informazione, anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.*

discussi gli argomenti all'ordine del giorno, la Dirigente scolastica e il datore di lavoro della Ditta appaltatrice

DICHIARANO

Di essere a conoscenza dei contenuti del documento redatto dal Committente (Comune di Prignano Cilento), recante la valutazione ricognitiva dei rischi standard, relativi alla tipologia della prestazione, che potrebbero potenzialmente derivare dall'esecuzione del contratto. Dichiarano inoltre, ai fini della **cooperazione** e del **coordinamento** previsti all'art.26, comma 2 del D.Lgs. 81/2008 e s.m.i., di avere scambiato le informazioni utili per eliminare o ridurre per quanto possibile i rischi da interferenza presenti nei luoghi in cui verrà espletato l'appalto. In ogni caso sono state fornite le informazioni relative alle procedure di emergenza, di primo soccorso e di evacuazione in caso di pericolo grave ed immediato.

Firma dei partecipanti

Prignano Cilento,